

Le cattedrali dal punto di visto esoterico : un "altro" modo di leggerne la storia

Nelle tavole precedenti ho preso in considerazione gli elementi piu' significativi mediante i quali la cattedrale si esprime come unicum ricco di implicazioni religiose , artistiche , culturali, tecniche e ed esoteriche .

Gli accenni a questo aspetto caro ai LM sono stati frammentari , divisi per argomenti . Ipotesi e argomentazioni riconducibili alla tradizione del sapere esoterico che possono aiutarci a chiudere il percorso iniziato con il viaggio in Francia . Viaggio che ci ha avvicinato ad una delle realta' piu' importanti e suggestive del medioevo . Un ' eredita' spirituale che ci ha indotto a riflettere sulla Grande Opera e sul lavoro di scalpellini e maestri finalizzato a rappresentarne nella forma piu' convincente ed ardita il contenuto.

La scienza ufficiale , analogamente a quanto accade per altri percorsi del Libero Muratore e' scettica, ma deve ricredersi quando percepisce il valore sotteso alle informazioni e descrizioni geometriche degli edifici che abbiamo ammirato insieme. La storia alternativa delle cattedrali puo' evocare l' ironia dei saccenti e dei materialisti. Non importa. Nelle guide turistiche e nei testi di storia dell' arte molto di cio' che abbiamo detto , considerato e discusso con passione non lo troverete mai. Una questione fondamentale concerne la qualita' delle conoscenze protette dal segreto dei costruttori . Non abbiamo mutuato dagli studiosi ne' dalle fonti un' interpretazione univoca del problema della riservatezza che circonda l' opera dei compagni d' arte e dei maestri. I libri piu' diffusi anche tra i profani alludono semplicemente al vincolo della segretezza ma non fanno riferimento al merito dei contenuti su cui la si doveva osservare. D. Knoop e G.P. Jones (L' origine della framassoneria , Manchester , 1949) osservano che c' erano dei segreti ma non c'e' motivo di ritenere che quei segreti contenessero qualcosa di piu' esoterico di qualche osservazione o discussione di loggia che non sarebbe stato prudente comunicare o dei segreti di tecnica o di mestiere riguardanti per esempio il disegno di un arco , o il modo di posare una pietra ...

”Gli Statuti professionali dei costruttori , riportati in manoscritti risalenti al XIV secolo , sono la base delle cosiddette costituzioni massoniche e hanno costituito il tramite nel passaggio dalla massoneria operativa e quella speculativa . Quest' ultima ha aderito all' ipotesi che la segretezza dovesse proteggere conoscenze esoteriche.

La Massoneria speculativa ha tratto la prova di una struttura iniziatica gerarchica della corporazione e della gradualita' di accesso alle conoscenze segrete

dal fatto che negli statuti erano diversificati gli Articoli (riservati ai Maestri) dai Punti (riservati agli operai) . Una seconda questione da chiarire riguarda la qualita' delle conoscenze che rappresentavano nel Medioevo il patrimonio dei saperi esoterici come l' alchimia , l' astrologia e la Kabbala'. Per farlo e' necessario lasciare da parte il confronto con le scienze moderne . Bisogna deporre , per quanto difficile , un

atteggiamento mentale razionalistico e positivistico rifacendosi al concetto di Tradizione utilizzato dagli esoteristi.

“ Una corrente di pensiero che annovera tra i massimi esponenti Rene' Guenon e Julius Evola identifica la Tradizione con una specie di "trascendenza immanente" ,
(espressione che Tommaso da Aquino avrebbe definito "contradictio in adiecto"),forza agente dall' alto che e' plasmatrice di un ordine soprasensibile e costituendone l' asse e il supremo punto di riferimento per l' organizzazione generale ". (A.Profita , L' astrologia perduta " Carmagnola , 1990).

I saperi tradizionali si impernano sulla relazione tra cielo e terra :la stessa problematica affrontata e tradotta in una Grande Opera dai costruttori delle cattedrali.